



SANTIAGO DEL CILE — Il presidente in carica, Frei e il presidente cileno eletto Allende (a sinistra)

La polizia, che ha arrestato gli esecutori materiali, lo sta ricercando

# Cile: il generale fascista Viaux diresse l'attentato a Schneider

Ieri si sono svolti i funerali dell'ex capo di stato maggiore, morto domenica in seguito alle ferite riportate - La Chiesa cilena assicura il suo appoggio al nuovo presidente - Messaggio di Podgorny ad Allende

SANTIAGO DEL CILE 26. Il governo cileno ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per la morte avvenuta ieri del generale René Schneider, ex capo di stato maggiore che era rimasto gravemente ferito giovedì scorso in seguito ad un attentato. Schneider aveva il polso ferito in varie parti del corpo. L'attentato condotto con spietata determinazione era stato attuato nella immediata vigilia della elezione di Allende da parte del parlamento riunito con il preciso obiettivo — che è andato fallito — di accrescere la tensione esistente e quindi di giungere a impedire l'elezione. I funerali con grande partecipazione popolare si sono svolti stamane.

Il governo cileno non ha avuto dubbi sugli autori dell'attentato fin dal primo giorno e le notizie di oggi sull'arresto di una quarantina di elementi di estrema destra lo confermano. Il generale Emilion Cheyre che dirige le indagini ha specificato che in particolare quattro persone sono state arrestate: l'accusa diretta di aver organizzato e commesso materialmente l'attentato è stata fatta a es. Raúl Leon Cosmelli e suo padre Atílio Cosmelli. Il secondo è stato arrestato il generale Emilio Bouchard Sepúlveda e suo figlio, il capitano stato catturato in territorio armeno dove si erano rifugiati a Mendoza attraverso l'In. Un mandato di arresto è stato spiccato contro il generale del riserwa Roberto Viaux Marambio, considerato il vero cervello dell'attentato. Il proprio

ario dell'automobile che servì per l'aggressione l'avvocato Gustavo Van Uela ha dichiarato di aver dato le chiavi del veicolo allo stesso Viaux. Viaux Marambio è un noto uomo di destra, propaleo-fascista. E' lo stesso che il 21 ottobre dello scorso anno si era messo a capo di una insurrezione militare contro il presidente democristiano Frei. L'insurrezione che sfociò nello stato di disagio economico fra soldati e ufficiali non raggiunse lo scopo prefisso perché Viaux trovò forte resistenza nel governo nei partiti politici progressisti e anche nello stesso esercito. Uno dei quattro arrestati Atílio Cosmelli era stato governatore della provincia di Aysen durante la presidenza di Alessandri. Egli avrebbe pagato a ciascuno dei partecipanti all'attentato contro Schneider un milione di dollari. Presente anche un delegato del PSUP.

La seduta pomeridiana è stata dedicata al Vietnam. Il ministro Xuan Thuy capo della delegazione della RDT alle trattative di Parigi ha pronunciato un discorso in cui ha rivelato che tutti gli sforzi fatti da Hanoi e dal GRP del Sud Vietnam per arrivare ad una soluzione politica del conflitto e alla pace sono stati finora bloccati dall'intervento degli Stati Uniti. Xuan Thuy ha ringraziato il governo di tutto il mondo che in modo deciso ed efficace ha fatto sentire la propria voce contro l'imperialismo e a sostegno della causa dei popoli dell'Indocina. In mattinata in un saluto rivolto ai congressisti il presidente della FMGD Angelo Oliva ha affermato che la rivolta così ampia e così profonda del governo contro l'imperialismo e il fenomeno che caratterizza la nostra epoca e ha indicato come compito fondamentale del congresso quello di dare alla rivolta l'impetuosa lista della gioventù una piattaforma unitaria.

**Gli avvocati spagnoli chiedono l'abolizione del tribunale speciale**

BADAJOS 26. Il consiglio generale degli avvocati spagnoli a Badajoz ha reso pubblico un comunicato con cui chiede la soppressione del Tribunale per l'ordine pubblico e il fallimento del tribunale speciale fascista. Il consiglio dopo aver ricordato che l'abolizione del tribunale era stata chiesta al quarto congresso nazionale degli avvocati tenuto a Leon esprime « la sua profonda preoccupazione e per la situazione creata a molti colleghi » dei quali viene ostacolata l'attività professionale.

**Dalla nostra redazione**

MOSCA 26. Il presidente del Soviet supremo dell'URSS Podgorny è stato sceso al nuovo presidente del Cile Allende un telegramma di congratulazioni « Vi auguro di realizzare con successo — dice il messaggio — l'importante compito al quale siete stati chiamati dal popolo e dal congresso. Sono certo che i prossimi anni vedranno l'ulteriore rafforzamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione esistenti fra i nostri due paesi nel interesse dei popoli della Cina Sovietica e del Cile e anche della difesa della pace mondiale ».

La Pravda dal canto suo ha pubblicato ieri in prima pagina oltre al messaggio di saluto di Podgorny anche una corrispondenza del suo inviato a Santiago e — fatto che ha poche precedenti per occasioni del genere sulla stampa sovietica — una foto di Allende.

Nella corrispondenza si dava conto assai minuziosamente del landamento della votazione alla seduta congiunta dei deputati e dei senatori cileni. La Pravda metteva poi in rilievo che « votando per Allende il popolo cileno ha preso posizione per l'indipendenza politica ed economica del paese nei confronti del colosso del capitale americano ». In un altro articolo uscito stamane lo stesso giornale analizzava più in generale la situazione nuova creata a creare nell'America latina. « I colonnelli e i formisti » per tutti la vittoria delle forze popolari in Bolivia e in Cile. Le parole di Allende in Cile scritte che uno degli aspetti tipici della lotta in corso in quella parte del mondo è la crescita del movimento per l'affermamento dell'apprensione economica americana.

**La dichiarazione Cecoslovacchia - RDT**

## « Esistono le pre-condizioni per una conferenza europea »

Il trattato Mosca-Bonn rende possibile avviare a soluzione i problemi fra la RFT e i Paesi socialisti — « Identità di vedute » su tutte le questioni trattate dalla delegazione della RDT a Praga

Dal nostro corrispondente

PRAGA 26. « Il trattato tra l'Unione Sovietica e la RFT ha creato un clima che le pre-condizioni per la soluzione dei problemi posti da quest'ultima ed è un passo verso la soluzione dei problemi posti da quest'ultima ed è un passo verso la soluzione dei problemi posti da quest'ultima... »

Il 4 novembre nuova riunione per Berlino

BERLINO 26. Un portavoce americano ha annunciato che gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Bonn e Mosca si riuniranno a Berlino il 4 novembre prossimo. La riunione ha lo scopo di avviare le consultazioni per Berlino. Si terrà nell'edificio dell'ex consiglio alleanato di controllo e sarà presieduta dall'ambasciatore statunitense Kenneth Rush.

Respinto «senza discuterlo» un progetto dei paesi africani

# ONU: «no» preventivo d'Israele ai colloqui di pace con gli arabi

Tel Aviv ritira in ballo il pretesto dei missili per impedire, in pratica, la ripresa della missione Jarring - Indiscrezioni del « N. Y. Times » su nuove forniture di armi USA agli israeliani - Riad accusa gli americani di sostenere l'aggressore - L'Italia è entrata a far parte del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK 26. Il governo israeliano ha fornito oggi una nuova prova della sua riluttanza (ma forse sarebbe più esatto chiamarla ostilità) ad un processo di colloqui di pace. « So che in tutti i respinti a scarsi discussioni », definendo il progetto di un « salottaggio » degli sforzi destinati a giungere ad una soluzione pacifica nel Medio Oriente, il progetto di risoluzione proposto all'Assemblea generale dell'ONU dai paesi arabi, un progetto che darebbe due mesi di tempo a Israele per una eventuale trattativa con il fatto e Giordania tramite il mediatore delle Nazioni Unite Jarring.



**RITORNO DI BERNADETTE DEVLIN**

La giovane deputata dell'Irlanda del Nord, scarcerata da pochi giorni, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa di non voler essere trattata come una marionetta. « Sono uscita di prigione più decisa che mai ad operare per la causa nella quale credo unire il popolo d'Irlanda e orientare le sue energie verso la creazione di una repubblica socialista democratica, l'unico sistema che ci permetterà di sopravvivere ».

Il progetto è stato respinto prima in forma ufficiale dal portavoce della delegazione israeliana e quindi in forma ufficiale dal governo Nita. Il rifiuto è dichiarato come « una mossa difensiva » contro gli attacchi di Golda Meir (che si trova a New York) e il suo vice Yigal Alon e con tiene molte critiche di natura politica e di natura militare. Il rifiuto è stato respinto in pratica dai colloqui con gli arabi da una condizione in apparenza ragionevole (il « ripristino nella zona di tregua con il Golan della situazione esistente alla vigilia della tregua ») cioè il 6 agosto) ma in pratica non realizzabile. Il rifiuto infatti che tale formula si applichi agli israeliani non è altrettanto facile per gli egiziani non si può infatti dire di fronte ai missili ma è altrettanto noto che gli egiziani negano di aver mai violato la tregua spostando i missili verso il Canale di Suez. In concreto quindi l'esigenza israeliana si configura soltanto come un pretesto per rinviare sine die i colloqui e per consolidare l'occupazione dei territori arabi.

Vi aggiunto d'altra parte che gli israeliani sarebbero certamente più malevoli se non si sentissero fortemente spallati dagli Stati Uniti. Una recente notizia circa la fornitura di 200 missili aerei di cui 18 Phantom (oltre a 50 già previsti da un precedente trattato) si sono già in corso nuove indiscrezioni. Il New York Times afferma infatti che gli USA invieranno in breve agli israeliani cannoni blindati e missili terra-aria.

Con le posizioni israeliane ed americane ha vivacemente polemizzato oggi il ministro degli Esteri egiziano Mahmud Riad attendendo all'Assemblea generale il dibattito sul Medio Oriente. La RAI ha detto Riad ha voluto portare la questione davanti all'assemblea perché finora tutti gli sforzi per raggiungere la pace sono stati resi inutili dalla « tendenza espansionistica di Israele » ed dall'appoggio che Israele riceve dagli Stati Uniti. Se gli USA si conformano verso alla Carta dell'ONU dovrebbero schierarsi con i paesi vittime dell'aggressione non con l'aggressore. « Assumendo una posizione così ostile verso i popoli arabi e appoggiando il loro aggressore israeliano », gli USA ostacolano il raggiungimento della pace nel Medio Oriente mettano in pericolo la pace mondiale e in contigiano l'uso della forza nelle relazioni internazionali » ha detto Riad.

Israele — ha soggiunto — ha fatto chiaramente capire di voler sabotare gli sforzi per giungere alla pace ritardando i colloqui con il mediatore dell'ONU Israele non ha avuto un solo contatto con Jarring e per giustificare il suo rifiuto di avviare i colloqui di pace ha sostenuto che il fatto ha violato gli accordi per la cessazione del fuoco. Su questo problema Riad ha insistito polemizzando con il comunicato del governo di Tel Aviv. Chiedendo il ritiro dei missili — ha detto — Israele non vuole il ritorno alla situazione esistente prima del 7 agosto. Vuole addirittura che il fatto rinunci ai suoi mezzi di difesa. « Essendo i suoi celi aperti agli attacchi israeliani ».

Riad ha infine affermato che il ristabilimento della pace nel Medio Oriente con porta il riconoscimento « dei diritti inalienabili e incontestabili del popolo palestinese » compreso il diritto all'autodeterminazione.

Prima che avesse inizio il dibattito all'Assemblea generale c'era stato un mutamento nella composizione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Sono entrati a far parte con mandato temporaneo il portavoce di primo grado del primo ministro belga Guy Vanthienen, il ministro degli Esteri spagnolo Felipe Gonzalez e il ministro degli Esteri indiano J. N. Sanjay Reddy.

**Conferenza nazionale dei comunisti jugoslavi**

BEGRADO 26. Il 4 novembre, nella sede del partito comunista, si è svolta la conferenza nazionale dei comunisti jugoslavi. Il documento con il quale il partito comunista ha approvato il programma di lavoro per il 1971 è stato approvato.

Silvano Goruppi

Pesanti pressioni per impedire spostamenti al «Palazzo di Vetro»

# NIXON RINNOVA IL RIFIUTO ALL'INGRESSO DELLA CINA

Il presidente americano si è incontrato con Ceausescu

WASHINGTON 26. Il presidente Nixon ha ribadito nel corso di colloqui con il capo di Stato di governo che si sono tenuti a Washington il 25 ottobre scorso, il suo rifiuto di rivedere la sua politica di non riconoscimento dell'URSS. « Il mio rifiuto di rivedere la mia politica di non riconoscimento dell'URSS è una politica di principio e non di opportunità », ha detto Nixon. « Il mio rifiuto di rivedere la mia politica di non riconoscimento dell'URSS è una politica di principio e non di opportunità », ha detto Nixon.

Il presidente Nixon ha ribadito nel corso di colloqui con il capo di Stato di governo che si sono tenuti a Washington il 25 ottobre scorso, il suo rifiuto di rivedere la sua politica di non riconoscimento dell'URSS. « Il mio rifiuto di rivedere la mia politica di non riconoscimento dell'URSS è una politica di principio e non di opportunità », ha detto Nixon.

Il presidente Nixon ha ribadito nel corso di colloqui con il capo di Stato di governo che si sono tenuti a Washington il 25 ottobre scorso, il suo rifiuto di rivedere la sua politica di non riconoscimento dell'URSS. « Il mio rifiuto di rivedere la mia politica di non riconoscimento dell'URSS è una politica di principio e non di opportunità », ha detto Nixon.

Visita ufficiale di tre giorni

# Gromiko a Londra: colloqui sulla sicurezza europea

Dal nostro corrispondente

LONDRA 26. Rinunciando alle relazioni di amicizia che nel quadro della sua politica di non riconoscimento dell'URSS, il ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha fatto sapere ai suoi colleghi di altri paesi che si inzeri domani con discussioni di lavoro al Parlamento. Dopo la discussione plenaria con Douglas Home, ministro degli Esteri britannico, Gromiko ha incontrato il primo ministro Harold Wilson e il ministro degli Esteri Anthony Crosland. Gromiko ha anche incontrato il ministro degli Esteri indiano J. N. Sanjay Reddy.

Antonio Bronda